Due interessanti riunioni di pugilato

Puddu a Milano Zampieri a Roma

Un «crochet» sinistro al mento e Marcel Cerdan «junior» cadde sulla stuoia piegandosi curiosamente sul fianco sinistro. In piedi davanti a lui stava Bruno Meggiolaro un ragazzo di 27 anni che vive a Gallarate Varese un «serie B» del pugilato internazionale che sulla bilancia aveva accusato kg 67 500 contro i 65 000 della sua momentanea vittima.

Marcel Cerdan si rialzò subito e riprese vigorosamente a battersi per rifarsi della amara sorpresa giacchè riteneva quell'italiano sconosciuto un perdente rassegnato o pressapoco. Era inoltre per Marcel il secondo «knock down» subito in 58 combattimenti da professionista. Ma a Tolosa fu l'arbitro a fermare Meggiolaro durante il 6° round: il lombardo perdeva sangue dall'arcata sinistra e lo spacco era dovuto ad un pesante destro di Marcel. Il manager Branchini confessò poi che poteva facilmente fermare l'emorragia del suo pugile ma Cerdan doveva vincere stavolta: ecco tutto.

La tra settimana a Tolosa si sono ad ogni modo confermate due verità: Cerdan «junior» non vale il padre. Gli è che il manager e gli impresari del talento da lanciare scelgono una vittima docile che poi nelle corde si rivela un gatto arrabbiato oppure una volpe e il «talento» ci fa pessime figure tanto che arbitri e giurie devono intervenire per salvarlo. Il sardo Antonio Puddu campione europeo dei «leggeri» che stanotte nel ring milanese del «Palazzetto» si misurerà con l'anziano Luis Alsa campione di Spagna dei «piuma» tenga conto di queste faccende così frequenti. Del resto a San Remo davanti al francese Claude Thouin un [illegible] avversario magari sottovalutato alla vigilia che lo fece soffrire. Antonio Puddu contro il più leggero e più anziano Luis Alsa scelto dal manager Branchini intende fugare le ombre di San Remo ed inoltre collaudarsi in vista del combattimento europeo a Milano pare davanti a Jean Pierre le Jaouen campione di Francia delle «135 libbre».

Il pronostico di stasera è per il sardo quindi la giuria milanese non dovrebbe ripetere la rapina dello scorso 12 novembre quando Sandro Lopopolo fu proclamato vincitore di Percy Pugh della Louisiana. Stavolta dunque «Sistico» Tano presentano l'asciutto Luis Alsa nato a Bilbao nel 1942 un veterano del ring con almeno 10 anni di carriera. Da un paio di stagioni Alsa detiene la «cintura» spagnola dei «piuma» i suoi maggiori avversari si chiamano Juan Cardenas e José Legra. Frankie Taylor e Bob Allotey Kid Tano Manuel Calvo e Tommaso Galli le sconfitte subite sono 19 dal 1963.

L'ultima la ricevette lo scorso 13 gennaio a Ladispoli Roma proprio da Galli per il campionato europeo dei «leggeri juniors». Un competitore del genere non dovrebbe rappresentare per Puddu un problema impossibile malgrado l'esperienza di ring le astuzie il mestiere dell'iberico considerato in giro un «tipo scorbutico». Speriamo che tra Antonio Puddu e Alsa potenza contro un «bunker» difensivo non ne esca uno spettacolo confuso e deprimente che potrebbe riportare la folla ambrosiana all'indifferenza verso la boxe.

Il cartellone preparato dal «Matchmaker» di turno della «PST» sembra abbia puntato soprattutto sulla buona volontà e sulla curiosità degli spettatori. Mario Almanzo peso «medio» di Lecco torna a Milano reduce da Johannesburg Sud Africa dove il 18 ottobre sostenne con valentia — per la seconda volta — il confronto con il campione locale Pierre Fourie presentatosi come «medio massimo» trovera nelle corde del Palazzetto l'africano Peter Asandoh che da mesi si allena a Novara nella palestra del dottor Mornese assieme al «mediomassimo» Ray Adonis pure del Ghana.

Entrambi i ragazzi neri hanno fama di violenti picchiatori.

Si tratta perciò di un combattimento incognita. Valsecchi e Sinatra piccole stelle della «Vittoria» dovrebbero riportare nuove vittorie perchè Coiro e Soprangelo una terza serie sembrano dei perditori.

Boxe anche a Roma. Sul ring del Palazzetto dovrebbe suonare stasera la campana della verità per Zampieri una verità che riguarda innanzi tutto la sua decisione di continuare col duro mestiere dopo le cocenti delusioni subite e dopo un lungo periodo di inattività.

Quello che voleva diventare il «Benvenuti romano» tornerà a saggiare le sue possibilità contro il francese Yvon Mariolle challenger al titolo nazionale del suo paese buon schermitore e duro colpitore. Mariolle al di là del risultato (sulla carta il pronostico è per il pugile di casa nonostante l'handicap del rientro e la sua natura tendenza al «gigionare») dovrebbe essere un buon «test» per capire le future possibilità del romano.

Soprattutto sarà interessante vedere se Zampieri è riuscito a capire che sul ring occorre boxare con la mente concentrazione dall'inizio all'ultimo gong senza distrazioni senza inutili concessioni alla platea senza presunzione tutti peccati questi che lui ha già pagati assai cari.

Se sarà riuscito a capirlo e avrà «lavorato» seriamente in palestra contro il transalpino dovrebbe vincere e «ricaricarsi» per tentare una nuova scalata agli alti valori nazionali della categoria diversamente potrebbero essere guai anche grossi.

Dal punto di vista spettacolare interessanti si annunciano anche gli incontri di contorno. Più di tutti gli altri è atteso alla prova il brasiliano Glanicolo che nel match dell'esordio romano dopo aver rasentato il ko si è bellamente ripreso costringendo all'abbandono avversario. Glanicolo è un ragazzo pugilisticamente ancora grezzo per certi versi assai ingenuo ma dotato di un vigore fisico e di un orgoglio eccezionali che una volta raffinata la scherma e fatta la necessaria esperienza potrebbero consentirgli di affermarsi rapidamente nella modesta categoria dei superleggeri.

Suo avversario sarà Carbonara un ragazzo che picchia forte e che potrebbe farlo soffrire se non addirittura di struggere i suoi sogni di gloria. Combattuti e spettacolari si annunciano anche gli altri due match: Bentini Guarneri e Pegoli Di Jorio.

I fulmini della Lega

Amarildo e Niccolai tre giornate per uno

MILANO, 9

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti ha squalificato per tre giornate Niccolai (Cagliari) «per aver profferito una frase ingiuriosa nei confronti dell'arbitro e lesiva del prestigio di un guardalinee, nonchè per aver ripetuto della frase nell'allontanarsi dal terreno di gioco».

Anche Amarildo (Roma) è stato squalificato per tre giornate «per aver colpito un avversario non in azione di gioco, recidivo con diffida». E' stato inoltre squalificato per una giornata Dell'Angelo (Mantova) «per atto ingiurioso nei confronti del pubblico al termine della gara».

In serie B è stato squalificato per una giornata Balsi (Catania) «per aver rivolto all'arbitro una frase irriguardosa» ed anche Lodi (Modena) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario, recidivo con diffida».

Sempre in relazione a quanto avvenuto nelle partite del campionato di serie A di domenica scorsa, il giudice sportivo ha inflitto alla Roma due ammende per complessive un milione e 400 mila lire: una di un milione per lancio di candelotti fumogeni e sparo ripetuto di mortaretti e bengala da parte dei sostenitori locali, l'altra di 400 mila lire per lancio di tre bottigliette e di alcuni oggetti di plastica.

Altre ammende: 275 mila lire al Catanzaro e alla Juventus, 100 mila al Cagliari e 50 mila al Torino.

Nella foto: AMARILDO

Oggi la CAF

«Graziato» Chinaglia?

Nel tardo pomeriggio di oggi si conoscerà la sentenza della CAF (Commissione di appello federale) sul «caso» Chinaglia. La Lazio come è noto è ricorsa al massimo organo giudiziario della Federcalcio avversa alla squalifica inflitta per due giornate all'attaccante biancazzurro dopo la sua espulsione nel corso della partita Reggiana-Lazio: squalifica confermata in seconda istanza dai giudici della Lega.

Il ricorso della Lazio (che verrà sostenuto dal giudice del tribunale di Roma dott. Antonio Alibrandi dall'avv. Pannain e dal prof. Tiento Moreira verte su tre punti: 1) nella «colluttazione» fra Chinaglia e Boranga (il portiere della Reggiana fresco laureato in microbiologia) non c'è stata particolare violenza; 2) alla ripresa del gioco dopo l'espulsione di Chinaglia il portiere-dottore è rimasto al suo posto senza accusare alcun impedimento fisico; 3) Chinaglia se lo ha fatto non ha colpito Boranga come ha scritto nel suo referto l'arbitro Motta a gioco fermo bensì mentre il portiere della Reggiana stava per rimettere in gioco il pallone in quanto era stato sancito un calcio di punizione a favore della Reggiana.

Negli ambienti laziali c'è molta fiducia nell'esito del ricorso sia per i precedenti di Chinaglia sia perchè in casi analoghi la CAF pur confermando in linea generale l'operato dei giudici di prima istanza ha sempre mandato [illegible] comprensione per gli incriminati» decidendo se non [illegible] di mitigare la pena [illegible] Chinaglia sarà dunque graziato?

[illegible] Sapremo [illegible] Chinaglione potrà giù [illegible] sua squadra nella partita di domenica contro il Catania.

Con 14 cavalli ai nastri

Oggi la «Tris» ad Agnano

Dopo [illegible] doppio record di ieri [illegible] Agnano [illegible] la Tris [illegible] Agnano [illegible] punto) [illegible] secondi posti [illegible] della Tris

12) Valentin d'Orleans (Beatrice) kg [illegible] 11) Rizzo (Stanino) kg [illegible] e mezzo 11) Mas (Petalino) kg [illegible] e mezzo [illegible] Costasio (C. Tedesco) kg 59 2) Gol (G. Pisa) kg 58 e mezzo 1) Indy (S. Lucchesi) kg 58 4) Tendre di Bartolo (B. Martinuzzi) kg 51 e mezzo 1) Tout (E. Davoli) kg 51 1) Sabefitu (R. Russo) kg 52 2) Dell'Arciere (R. Testuzzi) kg 51 8) Chic B. (C. [illegible]) kg 50 e mezzo 9) Ordine (A. Di Nardo) kg [illegible] e mezzo 10) Pino (C. Martinelli) kg 41 e mezzo 11) Sanvico (I. Montini) kg 18 e mezzo

Il vecchio ma sempre validissimo Pietrangeli sarà ancora una volta alla guida della rappresentativa italiana che, a partire da oggi, affronterà la Cecoslovacchia nel quadro del torneo «indoor» per la Coppa del re di Svezia, che si svolge ad Ancona. I nostri tennisti appaiono chiusi dal pronostico che, per quanto riguarda la vittoria finale nel torneo, vede grande favorita la Spagna

Per la Coppa Re di Svezia

Ancona: da oggi tennis europeo

ANCONA 9

Prende il «via» domani, al Palazzetto dello Sport di Ancona la fase finale della Coppa Re di Svezia, vero e proprio campionato europeo di tennis «indoor» per rappresentative nazionali.

L'Italia in veste di paese ospitante è stata inserita direttamente in uno dei quattro posti riservati alle finaliste mentre Cecoslovacchia, Spagna e RFT, che contenderanno agli azzurri il successo finale si sono qualificate dopo una serie di impegnativa di incontri.

La Cecoslovacchia infatti ha battuto prima l'Austria (5-0) poi il Belgio (3-2) ed infine la Gran Bretagna (3-2); la Spagna invece dopo la vittoria sull'Ungheria (4-1) al primo turno è uscita indenne dalla trasferta di Stoccolma (3-2 alla Svezia) presentandosi quindi ad Ancona nelle vesti di squadra favorita. La RFT si è fatta strada a spese della Jugoslavia (4-1) e della Danimarca (3-2) affidando le sue chances ai giovani Fassbander Pohmann Meiler e Engert. Gli ultimi tre infatti (ad Ancona non ci sarà Fassbander fuori forma) difenderanno i colori della nazionale tedesca in terra italiana.

Già da una settimana la squadra azzurra agli ordini del d.t. Belardinelli e composta da Panatta, Pietrangeli, Di Matteo e Zugarelli si sta allenando sul fondo speciale in «sport turf» del palazzetto marchigiano: c'è molta attesa e fiducia sul «bentornato» Pietrangeli dopo le belle prestazioni all'open mondiale di Bologna in doppio con Panatta. Gli italiani egualmente non rivestono il ruolo di favoriti perchè gli spagnoli guidati da Orantes e Gisbert sono i candidati veri alla vittoria finale. I cecoslovacchi invece forti di Hrebec e Zednik possono essere considerati gli «outsiders» della manifestazione.

La Spagna ad Ancona insegue il primo successo pieno in Coppa del Re (come l'Italia) mentre tra le pluritvittoriose si trovano Svezia e Danimarca con sei allori, Gran Bretagna con quattro, Francia con tre, Cecoslovacchia, Jugoslavia e RFT con uno solo. L'Italia per parte sua è stata battuta tre volte in finale (54 62 66): quattro volte in semifinale (57 58 59 70) altre quattro volte è stata eliminata al secondo turno (53 55 56 61) e in otto occasioni è stata estromessa dalla gara fin dal primo turno.

Il tabellone propone subito come avversari degli azzurri i cecoslovacchi che vantano nei confronti degli italiani due vittorie in altrettanti incontri di Coppa del Re nel 64 ad Ostrava con il punteggio di 3-2 (Maiola e Di Maso singolare e doppio) e nel 69 sempre ad Ostrava con il secco cappotto (5-0). In questo incontro l'Italia era rappresentata dai giovanissimi Panatta Tocci e Marzano alla loro prima esperienza internazionale.

L'altro match in programma vede di fronte Spagna e RFT con gli iberici nettamente favoriti. Orantes e Gisbert reduci dai trionfi di Smirne (Giochi del Mediterraneo) e di Barcellona (Open WCT) sono veramente i tennisti da battere e formano un «team» di primo ordine. Le tassi finali della «Re di Svezia» infatti si disputano al meglio di due singolari e di un doppio mentre nei turni precedenti il match è impostato su cinque incontri come in coppa Davis.

Ad Ancona in occasione delle finali si riuniranno i segretari delle Federtennis dei paesi del MEC per il loro congresso annuale al quale assisterà pure Basil Reay segretario generale della Filt. La TV poi trasmetterà in diretta sabato e domenica pomeriggio alcune fasi degli incontri.

Monzon-Moyer confermato a Roma

BUENOS AIRES 8

Il pugile argentino Carlos Monzon campione mondiale dei pesi medi metterà in palio il titolo contro lo statunitense Denny Moyer a Roma nella seconda metà del prossimo febbraio. Lo ha annunciato l'organizzatore argentino Juan Carlos Lectour precisando di aver raggiunto l'accordo con l'organizzatore italiano Rodolfo Sabbatini. L'incontro Monzon-Moyer si svolgerà così sullo stesso ring dove l'argentino strappò il titolo a Nino Benvenuti.

Denny Moyer è classificato al quarto posto nella graduatoria mondiale della categoria della WBA (World Boxing Association). Sabbatini che non ha precisato l'ammontare della borsa per i due pugili ha detto che non rimane che accordarsi sulla data esatta del combattimento con i rappresentanti di Moyer.

totocalcio

Bologna Milan	x 2
Fiorentina Vicenza	1 x 2
Inter Cagliari	1
Mantova Sampdoria	x
Napoli Roma	x 1 2
Torino Catanzaro	1
Varese Juventus	2
Verona Atalanta	1 x
Bari Reggina	1 x
Lazio Catania	1
Palermo Reggiana	1
Savona Imperia	1
Sambenedetti Rimini	1 2

Dopo che anche Milan e Juventus hanno superato il turno

Quattro squadre italiane nei «quarti» delle Coppe

Entusiastici commenti austriaci sul gioco della Juve Otto bianconeri convocati per la nazionale di Lega?

Come era stato facilmente previsto sia la Juventus che il Milan si sono qualificate per i quarti di finale della Coppa UEFA: la Juventus travolgendo il Rapid nella ripresa (4-1) ed il Milan limitando il passivo nel retour match con il Dundee (0-0).

Così l'Italia è la nazione che ha il maggior numero di squadre in lizza nelle varie competizioni europee esattamente Milan e Juventus nella Coppa UEFA l'Inter in Coppa dei campioni il Torino nella Coppa delle Coppe e la Fiorentina nella Mitropa Cup.

Delle sette squadre italiane che avevano cominciato le varie competizioni dunque ne sono state eliminate finora solo due vale a dire il Napoli ed il Bologna in Coppa UEFA.

Un bel bilancio non c'è che dire una specie di record. Ai poli opposti sono Spagna Cecoslovacchia Francia Polonia Svizzera e Bulgaria che non hanno più squadre in lizza. La Germania ed il Portogallo invece hanno una sola squadra ancora in corsa mentre l'Inghilterra ne ha tre su sette.

Un raffronto con le nazioni qualificate per i quarti di finale della Coppa Europa per rappresentative nazionali mostra che sono tutte presenti anche nelle varie competizioni con una o più squadre a conferma appunto che il campo dei quarti di Coppa Europa rispecchia fedelmente i valori calcistici europei.

Ma passiamo ad una occhiata alle partite di mercoledì per la Coppa UEFA che è stata l'ultima a definire il campo dei quarti di finale. Il pronostico è stato ampiamente rispettato si sono qualificati per i quarti gli ungheresi del Ferencvaros gli italiani del Milan e della Juventus gli jugoslavi dello Zeljeznicar i belgi del Lierse e gli inglesi del Wolverhampton mentre l'altra squadra britannica il Tottenham ha buone probabilità di raggiungere lo stesso obiettivo mercoledì prossimo.

Il Ferencvaros aveva pareggiato in trasferta la partita di andata ed ha confermato la sua superiorità sui tedeschi occidentali dell'Eintracht Braunsweig vincendo la partita di ritorno per 5-2. La Juventus e il Wolverhampton, che avevano vinto la partita di andata in trasferta entrambi per 1-0 si sono imposti nettamente anche nell'incontro di ritorno: gli italiani hanno battuto gli austriaci del Rapid Vienna per 4-1, mentre gli inglesi hanno inflitto ai tedeschi orientali del Karl Zeiss Jena un secco 3-0.

Due squadre che avevano vinto di misura (1-0) la partita di andata giocata in casa sono state eliminate per aver subito una secca sconfitta in trasferta nella partita di ritorno. Si tratta degli scozzesi del St. Johnstone e degli olandesi dell'Eindhoven: gli scozzesi sono stati sconfitti a Sarajevo dallo Zeljeznicar per 5-1 gli olandesi a Lierre dal Lierse per 4-0 a dimostrazione che in partite di coppa una sola rete di vantaggio non è sufficiente per affrontare in trasferta le partite di ritorno.

Invece grazie al 3-0 con il quale hanno vinto la partita di andata in casa gli italiani del Milan e i romeni del UTA Arad sono riusciti a conquistare il passaggio al turno successivo benchè sconfitti rispettivamente dagli scozzesi del Dundee per 2-0 e dei portoghesi del Vitoria Setubal per 1-0. Infine gli inglesi del Totthenam avendo battuto sul proprio campo i romeni del Rapid Bucarest per 3-0 possono attendere senza grande affanno la partita di ritorno che si giocherà mercoledì prossimo in Romania.

Per quanto riguarda più specificatamente le squadre italiane c'è da aggiungere che il Milan ha dovuto faticare nel retour match con il Dundee riuscendo a superare il turno grazie soprattutto alla bravura dei difensori (e di Cudicini in particolare).

La Juventus invece ha giocato in scioltezza. Ha chiuso il primo tempo in parità (1-1) poi nella ripresa ha spinto sull'acceleratore travolgendo i viennesi. In questa seconda fase i bianconeri hanno dato letteralmente spettacolo lasciando ammirati i giornalisti austriaci che hanno inviato commenti entusiasti al loro giornali. Eccone qualche esempio.

Die Presse così scrive: «*La Juventus ha impartito al Rapid una lezione di mobilità una lezione di calcio moderno. Specialmente dopo il primo tempo i viennesi hanno appreso come si deve giungere al successo e ai gol. In una specie di formazione di specialisti la Juventus ha sbaragliato la difesa viennese*».

Kronen Zeitung: «*Ciò che la Juventus aveva accennato a Vienna lo ha chiaramente dimostrato a Torino. Gli assi juventini sono stati perfetti in ogni situazione hanno fiaccato fisicamente e atleticamente i viennesi le zebre dispongono di due eccellenti registi come Causio e Capello e di due punte come Anastasi e Bettega che essi sono soltanto in Italia*».

Kurier: «*Dopo l'intervallo i torinesi hanno dimostrato che erano troppo forti per il Rapid. Anastasi ha fatto col suo guardiano (prima Jagodic poi Bierregaard) ciò che ha voluto. Bettega proteta a con Scheffel poi con Fanil. Come il maestro col suo [illegible]*».

Insomma la partita ha confermato ancora una volta il ottimo periodo di forma della Juventus che infatti nelle convocazioni per la Nazionale di Lega in programma oggi dovrebbe fare la parte del leone: 8 convocati su 11 cioè tutta la Juventus meno Carmignani Salvadore ed Haller.

Al norvegese Haker lo slalom gigante

VAL D'ISERE 9

Il norvegese Erik Haker si è aggiudicato lo slalom gigante maschile del Criterium delle nevi in Val d'Isère prova valida per la coppa del mondo di sci. Al secondo posto dietro Haker il francese Jan Noel Augert che nella classifica ufficiosa precede a suo volta il connazionale Henri Duvillard.

Haker ha coperto le due manche della prova nel tempo di 2'59"55.

L'italiano Gustavo Thoeni vittima di una caduta è stato costretto al ritiro.

totip

PRIMA CORSA	2 2
SECONDA CORSA	2 1
TERZA CORSA	2 x
QUARTA CORSA	1 2 1 1
QUINTA CORSA	1 2 1 x x
SESTA CORSA	1 x 2 2 x

Per far controllare il cuore

Ginulfi a Londra da uno specialista

Il giocatore della Roma Alberto Ginulfi accompagnato dalla moglie giunto l'altra sera a Londra è stato sottoposto nella giornata di ieri ad un accurata visita presso il Centro cardiologico dell'Istituto di medicina diretto da Lord Brook il più famoso cardiochirurgo di Gran Bretagna ed uno dei più apprezzati del mondo.

Ginulfi è stato affidato ad una «equipe» di medici guidati dal prof. Ross che viene considerato il Barnard europeo e che ha già dato dimostrazione della sua capacità fra l'altro a favore di un familiare dell'ex presidente della Roma, Marchini.

I sanitari del Centro di Lord Brook hanno definito Ginulfi un «cliente modello» per calma e disciplina e hanno trovato il giocatore giallorosso in ottime condizioni generali e pertanto in grado di subire esami approfondite e definitivi. Si ritiene tuttavia che le risultanze non potranno aversi prima di qualche tempo in quanto si tratta di sottoporre il guardiano giallorosso a tutta una serie di prove lunghe e laboriose.

Intanto la squadra della Roma ha proseguito ieri gli allenamenti in vista dell'impegnativa trasferta di Napoli. Nel corso dell'allenamento svoltosi allo stadio Flaminio Herrera ha espulso Liguori reo di scarso impegno. E' probabile che la Società infligga una multa al giocatore.

Lo sport in Cina

La visita in Italia di una squadra cinese di ping pong e più in generale lo sviluppo dei rapporti e delle informazioni seguito al riconoscimento diplomatico tra i due paesi hanno accresciuto tra noi l'interesse per la situazione dello sport nella Cina popolare. Finora si sapeva poco o nulla. Erano giunte ad esempio notizie di risultati di alto livello tecnico come i metri 2.29 nel salto in alto di Ni Chi Chin. Della squadra di ping pong in *tournée* in Italia si è letto su tutti i giornali: la si è vista alla televisione si è parlato ampiamente della sua tecnica. Ma questa squadra di giovanissimi ci ha fornito oltre a questo spettacolo anche e prime notizie dirette sul problema dello sport in Cina. Il vice capo delegazione della squadra di ping pong Lu Ming Yung ha rilasciato a Luciano Minerva dirigente dell'UISP l'intervista che pubblichiamo qui di seguito.

D. — Come è intesa nella Repubblica popolare cinese la pratica dello sport e dell'educazione fisica?

R. — *Da noi lo sport è sviluppato sotto la direzione della linea del Presidente Mao e sviluppare lo sport per rafforzare la salute del popolo perchè esso possa partecipare con miglior salute alla linea della nostra edificazione socialista. Questo si ottiene in due modi: popolarizzando lo sport attraverso una costante collaborazione tra dirigenti e masse ed elevando il livello tecnico. I dirigenti sportivi sono anche degli organizzatori politici e non separano mai i problemi dello sport da quelli politici generali. Nella scuola l'educazione fisica è materia di studio dalla scuola d'infanzia fino al secondo anno di università. Naturalmente i generi ed i livelli di pratica sportiva variano a seconda dell'età*.

D. — Nel mondo occidentale dove la pratica sportiva è finalizzata alla creazione del campione e all'esaltazione del agonismo sono accentuati nella ricerca del miglioramento tecnico tutti gli aspetti puramente individualistici della personalità. Come avete conciliato queste due linee apparentemente opposte della popolarizzazione dello sport e dell'elevazione del livello tecnico? E quale funzione svolge l'agonismo?

R. — *Il campionismo e l'elevazione del livello tecnico sono due cose differenti. Anche noi abbiamo combattuto questa tendenza all'accentuazione del carattere agonistico e con la Rivoluzione Culturale abbiamo creduto opportuno abolire ogni tipo di graduatoria nazionale. Si svolgono ugualmente competizioni a carattere regionale e locale non per ottenere il campione ma per imparare reciprocamente promuovere e stimolare reciprocamente l'elevazione del livello tecnico e morale. Allo stesso modo intendiamo gli incontri internazionali in cui non diamo alcuna importanza alla vittoria o alla sconfitta ma vogliamo imparare dagli altri e migliorarci reciprocamente. Solo in questo modo lo sport può svolgere in campo internazionale quella funzione di amicizia tra i popoli che noi riteniamo essenziale*.

D. — Dei componenti la squadra di ping-pong numerosi sono gli studenti e gli insegnanti delle scuole dello sport. Che cosa sono esattamente queste scuole e quante sono in tutta la Cina?

R. — *Le scuole dello sport svolgono due funzioni: 1) formano i maestri dello sport distribuendo personale tecnicamente ben preparato in tutte le scuole della Cina; 2) formano atleti di tutte le specialità. Si insegnano tecnica sportiva politica cultura generale. Tutto questo sempre con un contatto continuo con le masse operaie e contadine per rimodellare, secondo l'insegnamento del Presidente Mao, la nostra ideologia e per agire sempre in funzione delle masse popolari*.

Quanto al numero delle scuole dello sport se ne trovano una o più per ogni provincia cinese ed ognuna possiede propri impianti sportivi.

D. — Questi impianti sono aperti a tutti?

R. — *Aperta a tutti è l'iscrizione alle scuole dello sport. L'uso degli impianti di queste scuole è limitato agli allievi. Esistono inoltre vere e proprie scuole e impianti per le attività dei dilettanti. Ogni comunità locale poi dalla comune agricola alla fabbrica dalla scuola d'infanzia all'università, possiede impianti sportivi propri. Ogni organizzazione ad ogni livello ha proprie attrezzature sportive. Queste variano a seconda del luogo. Nelle fabbriche per lo più c'è l'attrezzatura per il basket il calcio e la ginnastica attrezzistica (sbarra parallele ecc.)*.

D. — Come è organizzato lo sport e quali sono le attività sportive più diffuse?

R. — *Ogni specialità sportiva fa capo ad un'organizzazione popolare che organizza prima per provincia l'attività sportiva di tutta la nazione cinese e dirige i giochi e gli allenamenti di diverse scuole*.

L'organismo coordinatore dei vari settori sportivi è il Comitato generale dello sport della Repubblica popolare cinese.

L'attività più diffusa è la ginnastica (esercizi fisici a corpo libero) come preparazione di base per la crescita armonica dell'uomo e per la pratica degli altri sport. Oltre al tennis da tavolo si praticano poi su larga scala la pallacanestro il calcio il volano (sport simile al tennis ma più semplice) il nuoto l'atletica leggera la ginnastica attrezzistica e a corpo libero.

D. — Considerata la vostra impostazione dello «sport per la salute» esiste anche un'attività fisica per gli anziani?

R. — *Da noi lo sport varia secondo le età: c'è attività fisica adatta ai bambini ai giovani agli adulti agli anziani. Da noi le persone anziane non stanno a letto fino a tardi. Si alzano presto e fanno ginnastica. Tutti fanno lunghe passeggiate lungo i fiumi o il lago comunque a contatto con la natura: qualcuno pratica anche la ginnastica tradizionale cinese*.

L'intervista si conclude qui. Lu Ming Yung appare soddisfatto anche questo è un momento importante della sua missione d'amicizia.

Luciano Minerva

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1972

L'UNITA' REGALA

agli abbonati annuali e semestrali (5-6-7 numeri alla settimana)

"STORIA DEL MOVIMENTO E DEL REGIME FASCISTA"

di Enzo Santarelli

2 volumi - 1200 pagine - 96 illustrazioni

PREFAZIONE DI LUIGI LONGO

Tariffe d'abbonamento	annuale	semestrale
Sostenitore	L. 50.000	
7 numeri settimanali	L. 27.500	L. 14.400
6 numeri settimanali	L. 23.700	L. 12.400
5 numeri settimanali	L. 20.000	L. 10.500